

## AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DI GIOVANI MIGRANTI.

### § 1. PREMESSA

Negli ultimi decenni i flussi migratori sono mutati e l'Italia è diventata Paese non più di transito ma d'immigrazione anche per i minori stranieri non accompagnati. A seguito dei profondi mutamenti politici che hanno interessato i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, il 2011 è stato caratterizzato dal fenomeno, noto come Emergenza Nord Africa, che ha visto l'arrivo sulle coste italiane di migliaia di migranti tra i quali anche numerosi minori stranieri non accompagnati. In relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa è stato dichiarato, con il D.P.C.M. del 12.2.2011, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale. Tale stato di emergenza è stato prorogato, successivamente, al 31/12/2012 con il D.P.C.M del 6/10/2011.

Nell'intero territorio nazionale risultano essere presenti al 24/07/2012 n. 5.235 minori stranieri non accompagnati, di cui 1.300 provenienti dall'Emergenza Nord Africa. Con l'incremento del numero degli sbarchi è anche aumentato il bacino dei minori richiedenti protezione umanitaria e internazionale, provenienti in primo luogo proprio dai Paesi del Nord Africa. Tali minori fuggono dai Paesi di origine a causa del clima di grave instabilità politica - sfociato anche in conflitti armati e guerre civili - e si trovano quindi nella condizione di poter ottenere il riconoscimento dello *status* di rifugiato o di protezione sussidiaria ai sensi del d.lgs. 25/2008, di attuazione della direttiva comunitaria 2005/85. Con la Raccomandazione 1969 (2011), relativa ai minori stranieri non accompagnati in Europa, il Consiglio d'Europa ha infatti evidenziato la necessità di pianificare progetti di vita per i minori non accompagnati che offrano soluzioni durature nel tempo. Al riguardo anche la Commissione europea, nel Piano di azione per i minori non accompagnati (2010-2014), ha evidenziato la necessità di trovare soluzioni durature per i minori, sulla base della valutazione individuale del loro superiore interesse, affermando al riguardo che tali soluzioni possono consistere anche nel riconoscimento dello status di protezione internazionale o di altro status giuridico che consenta al minore di integrarsi nello Stato membro di residenza, qualora non sia possibile il ritorno volontario assistito o il reinserimento nel Paese di origine.

Alla luce della situazione sopra descritta appare necessario, quindi, potenziare le misure a favore dei minori stranieri non accompagnati, in particolare di quelli prossimi alla maggiore età, e dei neomaggiorenni attraverso interventi volti a favorire il loro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo che consentano di proseguire la permanenza in Italia al compimento del diciottesimo anno di età in linea con i requisiti richiesti per un soggiorno regolare, anche coerentemente al testo dell'art. 32 del T.U. sull'immigrazione novellato dalla legge 2 agosto 2011, n. 129, di conversione del decreto-legge 23 giugno 2011, n. 89.

Ai sensi del nuovo art. 32, comma 1-bis, del testo unico, i minori che non possono dimostrare di trovarsi in Italia da almeno tre anni e di aver partecipato a un progetto di integrazione per almeno due anni possono comunque ottenere un permesso di soggiorno al compimento della maggiore età, a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela e che abbiano ricevuto un parere positivo da parte del Comitato minori stranieri. Al riguardo la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha attivato un intervento, a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" Obiettivo 1 – Convergenza, attraverso l'avviso 2/2012 che, coerentemente con gli obiettivi previsti in sede di programmazione europea, persegue il rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance nel coordinamento degli interventi rivolti ai minori stranieri non accompagnati e la creazione di una rete di relazioni stabili tra soggetti istituzionali, parti sociali, operatori ed enti del terzo settore funzionale a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti sopra indicati.

Italia Lavoro ha presentato al Ministero stesso un progetto denominato "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" (di seguito, anche "il Progetto"). Il Progetto è stato approvato ed ammesso a contributo dal Ministero a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Migratorie 2011 con Decreto Direttoriale del 29.12.2011 e successivo decreto integrativo delle risorse del 30.12.2011 e a valere sul FSE 2007-2013 con Decreto Direttoriale del 27/02/2012. Nell'ambito del Progetto è previsto che Italia Lavoro provveda all'erogazione dei dispositivi ivi previsti per conto del Ministero stesso.

Italia Lavoro intende quindi dare attuazione al Progetto secondo termini e modalità ivi previste.

## **§2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente avviso viene emanato inoltre in coerenza e in attuazione dei seguenti atti:

- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione): articolo 19 che stabilisce il divieto di espulsione dei minori stranieri; articolo 32 come modificato, da ultimo, dall'art. 3 della L. 2.08.2011, n. 129, il quale prevede che i minori stranieri non accompagnati possano convertire il permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età a condizione che siano affidati o sottoposti a tutela e abbiano ricevuto un parere positivo da parte del Comitato Minori Stranieri, oppure si trovino in Italia da almeno tre anni e abbiano partecipato a un progetto di integrazione sociale e civile per almeno due anni; articolo 33 che prevede l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Comitato per i minori stranieri; articolo 42 che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipino alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione): articolo 28, che detta la disciplina del rilascio del permesso di soggiorno per i minori stranieri non accompagnati;
- D.P.C.M. 9 dicembre 1999, n. 535 (Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri);
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 1969 del 15.4.2011;
- Piano d'Azione sui minori non accompagnati, adottato con Comunicazione della Commissione europea del 6.5.2010 (SEC (2010)534);
- O.P.C.M. n. 3933 del 13 aprile 2011 e s.m.i. con la quale sono state adottate ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti al Nord Africa e, segnatamente, l'articolo 5 il quale attribuisce poteri specifici al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'assistenza nei confronti dei minori stranieri non accompagnati;
- "Piano per l'integrazione nella sicurezza Identità e Incontro" (approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 2010), che individua i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante, il cui asse V "minori e seconde generazioni" sancisce, in aderenza a tutte le norme nazionali ed internazionali, che la tutela dei minori deve essere piena ed incondizionata e che appare necessario offrire agli stessi percorsi di formazione qualificanti per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso lo strumento dell'apprendistato;
- D.M. 25 marzo 1998, n. 142, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- Circolare del Ministro del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 in materia di rendicontazione ed ammissibilità delle spese;
- Circolare del Ministro del Lavoro n. 40 del 7 dicembre 2010 – Costi ammissibili per gli enti in house;
- D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito nella L. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art.11, che detta i livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini formativi;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12 settembre 2011, recante "Articolo 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti";
- Il Decreto Direttoriale del 29.12.2011 di approvazione ed ammissione a contributo del Progetto presentato da Italia Lavoro e il successivo decreto integrativo delle risorse del 30.12.2011 a valere sul Fondo Politiche Migratorie – Anno 2011.

## **§3. DEFINIZIONI**

Nel presente avviso si intendono con i termini:

**Minore straniero non accompagnato:** il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di protezione umanitaria e internazionale, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;

**Minore straniero non accompagnato richiedente o titolare di protezione internazionale o umanitaria:** il minore di cui al precedente capoverso che ha presentato richiesta o è titolare di protezione internazionale o umanitaria;

**Giovane migrante:** giovani migranti regolarmente presenti nelle Regioni cui è rivolto l'avviso che, accolti in Italia come minori stranieri non accompagnati, hanno compiuto o compiranno la maggiore età nel biennio 2011-2012;

**Destinatari delle azioni:** le tipologie di soggetti indicate nei punti precedenti del presente §;

**Beneficiari:** i soggetti ammessi al finanziamento pubblico;

**Dispositivi:** le doti individuali di "qualificazione" e di "occupazione" del valore massimo rispettivamente di € 3.000,00 ed € 5.000,00 rivolte ai destinatari delle azioni.

#### **§4. FINALITÀ**

La finalità è di promuovere percorsi integrati di politica attiva del lavoro in favore di minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta (17 anni) e dei giovani migranti che, accolti in Italia come minori stranieri non accompagnati, hanno compiuto o compiranno la maggiore età nel biennio 2011-2012, ivi compresi quelli richiedenti o titolari di protezione umanitaria o internazionale, presenti in tutte le regioni ad esclusione di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Le azioni ammesse a contributo sono finalizzate alla formazione e all'occupazione dei destinatari, attraverso il riconoscimento di due fattispecie di contributi a titolo di "dote individuale" per ogni singolo destinatario coinvolto, funzionale all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva del lavoro e di integrazione che consentano la permanenza regolare dei giovani in Italia dopo il compimento del diciottesimo anno d'età. Per ogni destinatario deve essere definito un Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

#### **§5. ATTIVITÀ AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

Le finalità di cui al § precedente saranno conseguite attraverso l'erogazione di doti individuali corrispondenti alle due tipologie sotto indicate:

1. "Dote qualificazione", finalizzata a sostenere lo sviluppo di competenze nei destinatari;
2. "Dote occupazione", finalizzata a promuovere la gestione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo.

Le attività ammissibili a finanziamento nell'ambito delle doti individuali si strutturano come segue:

##### **I. AREA SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO**

- a. Bilancio delle competenze, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali e non formali del destinatario. Tale prestazione consente dunque di analizzarne le competenze, attitudini e motivazioni con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di qualificazione o di inserimento nel mondo del lavoro.
- b. Definizione del Piano di Intervento Personalizzato. Il servizio si pone l'obiettivo di elaborare il PIP, contestualizzando le singole prestazioni in ragione dei bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario.

##### **II. AREA SERVIZI DI AFFIANCAMENTO**

- a. Coaching, finalizzato a valorizzare e sviluppare le competenze e le potenzialità personali, attraverso un processo di training personalizzato, basato su interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle conoscenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia.
- b. Tutoring e counselling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di vulnerabilità o di transizione. Il servizio rappresenta un dispositivo centrale nel raccordo tra azioni formative, di inclusione sociale e azioni di supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo, poiché concorre a dare continuità e coerenza logica alle diverse esperienze, a vario titolo maturate dal destinatario. Il servizio, come processo continuo, deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne l'autonomia decisionale mirata e consapevole, assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse, nonché accompagnandolo nella gestione del percorso condiviso.

##### **III. AREA SERVIZI DI FORMAZIONE**

- a. Tutoraggio project work. Questo servizio individualizzato si pone l'obiettivo di affiancare il destinatario nella sperimentazione attiva delle competenze e capacità acquisite nell'ambito di pregresse esperienze formative, professionali o di vita. Si rifà ad un modello di tipo "learning by doing" e si basa sulla realizzazione di un progetto di approfondimento relativo a contesti reali, su cui sviluppare specifici momenti didattico-applicativi dall'elevata valenza orientativa.
- b. Tutoring e accompagnamento al training on the job, inteso quale affiancamento utile a qualificare un'esperienza di formazione on the job, quale opportunità di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di una specifica professionalità. Si tratta dunque di esperienze classificabili come work-experience e/o di tirocinio formativo che possono avere differenti finalità di carattere esplorativo, conoscitivo, di inserimento o di presocializzazione lavorativa.

- c. Formazione individualizzata per l'attestazione e messa in trasparenza di competenze linguistiche.

#### **IV. AREA SERVIZI AL LAVORO**

- a. Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro. Il servizio si pone l'obiettivo di sostenere l'utente nell'acquisire competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento occupazionale. Si intende in questo senso favorire l'attivazione del destinatario e lo sviluppo di abilità di ricerca attiva del lavoro, supportandolo nella predisposizione di un progetto professionale e di piani di ricerca operativa. Seguendo questa logica, il servizio si configura come un'azione di affiancamento focalizzata sull'elaborazione di strategie in grado di far fronte a diversi compiti orientativi (la scelta, la ricerca del lavoro, ecc.) e si correla con le altre azioni previste nel PIP che possono risultare complementari al raggiungimento dell'obiettivo dell'inserimento occupazionale;
- b. Scouting aziendale e ricerca del lavoro. Il servizio mira ad erogare prestazioni finalizzate ad un più veloce inserimento lavorativo dei destinatari attraverso il contatto diretto con i potenziali datori di lavoro. L'intervento punta dunque alla definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e l'assistenza nel contatto con l'azienda, la raccolta e diffusione del curriculum vitae; la ricerca e segnalazione delle vacancies, la gestione del contatto anche attraverso visite in azienda, la valutazione dei profili professionali ricercati dalle aziende.
- c. Accompagnamento al lavoro. Finalità del servizio è sostenere nel tempo la stabilità dell'occupazione del destinatario supportandolo nella prima fase di inserimento lavorativo. Ulteriore finalità del servizio è quella di sensibilizzare il contesto aziendale per promuovere l'attivazione di un clima di lavoro accogliente ed inclusivo nei confronti del minore straniero non accompagnato.

#### **§6. DESTINATARI DELLE ATTIVITA'**

Sono destinatari delle attività oggetto del presente avviso:

- minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta nati nel 1995 presenti sul territorio nazionale ad esclusione di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia;
- minori stranieri non accompagnati richiedenti o titolari di protezione internazionale nati nel 1995 presenti sul territorio nazionale ad esclusione di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia;
- giovani migranti nati nel biennio 1993/1994 regolarmente presenti sul territorio nazionale ad esclusione di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia accolti in Italia come minori stranieri non accompagnati.

Non saranno ammesse a contributo doti per minori nati dopo il 31.12.1995 e prima del 1.01.1993.

#### **§7. SOGGETTI PROPONENTI**

I soggetti legittimati a presentare i progetti e la relativa domanda di ammissione al finanziamento sono i Comuni del territorio nazionale ad esclusione di quelli relativi alle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. I Comuni possono presentare istanza in forma singola o associata. In quest'ultimo caso, il partenariato potrà essere presentato in associazione con i seguenti soggetti:

- A.** enti e associazioni operanti nel settore dell'immigrazione iscritti nel registro di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999, e s.m.i.;
- B.** enti gestori di strutture di accoglienza per i minori accreditate e/o autorizzate, ubicate nel territorio delle Regioni indicate;
- C.** enti gestori di strutture destinate all'accoglienza temporanea dei minori stranieri non accompagnati individuate ai sensi dell'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3933 del 13 aprile 2011 e s.m.i., ubicate nel territorio delle Regioni indicate;
- D.** soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione di lavoro, consistente nell'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ed iscritti nell'apposito Albo delle Agenzie per il lavoro, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato decreto legislativo n. 276/2003, ivi compresi gli altri soggetti autorizzati ai sensi del successivo art. 6 comma 3;
- E.** Organismi pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni allo svolgimento di attività di formazione ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166.
- F.** Centri per l'Impiego, esclusivamente a titolo gratuito.

La costituenda associazione temporanea di scopo (ATS) che intende presentare la domanda di ammissione al finanziamento, a pena di esclusione, dovrà prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno un Comune di cui al comma 1, in qualità di partner o di capofila in cui i minori hanno la residenza.

In caso di partenariato, l'ente individuato dai componenti il partenariato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto. In

ogni caso, ciascun partner svolgerà le attività indicate in totale autonomia fiscale ed amministrativa. Per gli effetti, ciascun partner presenterà autonoma richiesta di ammissione al contributo secondo il format che sarà reso disponibile al momento della pubblicazione sul sito di italia lavoro degli ammessi a contributo.

#### **§8. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse destinate al finanziamento delle proposte progettuali di cui al presente avviso ammontano a complessivi € **2.200.000,00** (eurodue milioni duecentomila/00) a valere sulle risorse del Fondo Politiche Migratorie – Anno 2011.

Il finanziamento richiesto per la proposta progettuale non potrà eccedere, **pena l'esclusione**, la somma di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) e non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 (cinquantamila euro/00). E' in facoltà del proponente prevedere un eventuale cofinanziamento dell'azione. Il finanziamento verrà erogato al netto delle ritenute di legge (ritenuta d'acconto del 4% ove applicabile).

#### **§9. ARTICOLAZIONE, VALORE E RICONOSCIBILITA' DEI DISPOSITIVI.**

La filiera di attività definita per ciascun percorso individualizzato dovrà risultare coerente con l'articolazione, in termini di servizi e durata delle singole prestazioni agli stessi riconducibili, prevista dalla tabella seguente. Tale durata rappresenta il limite massimo riconoscibile ai fini della determinazione del valore di ciascuna dote individuale, fermo restando che i soggetti proponenti potranno prevedere l'erogazione di servizi aggiuntivi o una maggior durata delle prestazioni sotto elencate.

##### **Attività svolte dagli operatori del beneficiario (modalità di rendicontazione a costi standard)**

Area di Servizio	Prestazioni	Durata (in ore) per DOTE QUALIFICAZIONE	Durata (in ore) per DOTE OCCUPAZIONE
a) Area Servizi di accoglienza e presa in carico	Bilancio delle competenze	6	6
	Definizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)	4	4
<b>Totale Area di servizio</b>		<b>10</b>	<b>10</b>
b) Area Servizi di affiancamento	Coaching	6	6
	Tutoring e counseling orientativo	20	38
<b>Totale Area di servizio</b>		<b>26</b>	<b>44</b>
c) Area Servizi di formazione	Tutoraggio project work	24	
	Tutoring e accompagnamento al training on the job		30
	Servizi di attestazione per la messa in trasparenza delle conoscenze linguistiche	4	4
<b>Totale Area di servizio</b>		<b>28</b>	<b>34</b>
d) Area Servizi al lavoro	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro		4
	Scouting aziendale e ricerca del lavoro		4
	Accompagnamento al lavoro		16
<b>Totale Area di servizio</b>		<b>0</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE ORE</b>		<b>64</b>	<b>112</b>

##### **Attività svolte dai destinatari dell'azione (modalità di rendicontazione a costi reali)**

Area di Servizio	Prestazioni	Durata (in ore) per DOTE QUALIFICAZIONE	Durata (in ore) per DOTE OCCUPAZIONE
c) Area Servizi di formazione	Project work	250	
	Tirocinio		375
<b>Totale Area di servizio</b>		<b>250</b>	<b>375</b>

Al presente avviso si applicano, *per relationem*, le disposizioni di semplificazione di cui al Regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE, con particolare riferimento all'opzione "tabelle standard di costi unitari c.d. a processo".

Ai fini della determinazione del valore della dote individuale è stata realizzata un'indagine dedicata, relativa all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi di cui al citato Reg. CE 396/2009, condotta su tutte le Regioni italiane che hanno definito standard di servizio comparabili. L'analisi in questione ha specificamente riguardato i parametri di costo standard adottati dalle diverse Autorità di Gestione FSE con riferimento a servizi e prestazioni uguali o analoghe a quelle previste nell'ambito del presente avviso.

Sulla base di tale indagine, l'importo della dote è determinato nella misura massima di:

- € 2.000,00 (duemilaeuro/00) per ogni "Dote Qualificazione", a fronte di un percorso di politica attiva della durata massima di n. 64 ore (€ 31,25 /ora x 64 ore = € 2.000,00)
- € 3.500,00 (tremilacinquecentoeuro/00) per ogni "Dote Occupazione", a fronte di un percorso di politica attiva della durata massima di n. 112 ore (€ 31,25 Euro/ora x 112 ore = € 3.500,00).

Ai soggetti attuatori degli interventi verrà comunque riconosciuto un importo rispondente alle ore effettivamente erogate e regolarmente certificate sui registri delle attività svolte dall'operatore di cui al successivo § 19.

In particolare, coerentemente con la scelta di adottare l'opzione di semplificazione "tabelle standard di costi unitari c.d. a processo", il valore effettivo della sovvenzione riconoscibile per la parte afferente ai servizi di politica attiva sarà determinato sulla base della seguente relazione:

**Spesa ammissibile = € 31,25 (Unità di costo standard) X n. ore di prestazioni certificate**

Si specifica inoltre che ai fini della determinazione del valore della sovvenzione, saranno considerate **esclusivamente le ore (1 ora = 60 minuti) di attività individualizzata svolte in presenza del destinatario dagli operatori individuati dal soggetto beneficiario.**

Per entrambe le tipologie di doti i soggetti beneficiari del contributo saranno tenuti ad erogare e certificare almeno le ore relative alle prestazioni riconducibili all'Area di servizio "a. Area Servizi di accoglienza e presa in carico", pari a n. 10 ore, articolate secondo quanto riportato nella tabella di cui al presente § e quindi:

- 6 ore di "Bilancio delle competenze" e 4 ore di "Definizione del Piano di Intervento Personalizzato" per un totale di 10 ore.

**Nel caso in cui, per un determinato destinatario, non risultino erogate e certificate le ore afferenti alla suddetta area di servizio, per il medesimo destinatario non sarà riconosciuto alcun contributo, indipendentemente dall'avvenuta certificazione delle attività riconducibili alle altre aree di servizio.**

Inoltre, **la quota di sovvenzione relativa al Tutoraggio previsto nell'ambito dell'area "c) Servizi di formazione"** - 24 ore di "tutoraggio project work" per la "dote qualificazione" e 30 ore di "tutoring e accompagnamento al training on the job" per la "dote occupazione" - sarà riconosciuta ai beneficiari, così come risultante dal registro dell'attività dell'operatore, solo se il destinatario ha effettivamente partecipato al percorso di project work, per la "dote qualificazione" o al tirocinio formativo per la "dote occupazione", come risultante dal registro relativo al percorso di tirocinio/project work regolarmente compilato e preventivamente vidimato di cui al successivo § 19.

Con specifico riguardo alla sola "Dote Occupazione", l'erogazione delle 16 ore di "Accompagnamento al lavoro" previste nell'ambito dell'area di servizi d), a favore di un determinato destinatario è subordinata alla preventiva sottoscrizione da parte di quest'ultimo di un contratto di lavoro.

Ai fini del riconoscimento della quota parte di sovvenzione (per un massimo di € 500,00 = n. 16 ore di prestazione x € 31,25 per ciascuna ora di prestazione) relativa al predetto servizio di "Accompagnamento al Lavoro" occorre quindi che il beneficiario dimostri l'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro, in data antecedente all'erogazione della specifica prestazione, in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratti a tempo indeterminato;
- contratti a tempo determinato (della durata minima di 6 mesi);
- contratti di apprendistato.

A tali importi, che afferiscono alla parte del valore della dote quale contributo al costo dell'erogazione dei servizi di politica attiva, si aggiungerà un'indennità che sarà corrisposta dal beneficiario direttamente ai destinatari dei servizi. Tale indennità avrà i seguenti valori massimi:

- € 1.000,00 per la dote qualificazione a fronte di non meno di 250 ore di project work;

- € 1.500,00 per la dote occupazione a fronte di non meno 375 ore di tirocinio formativo di cui alla normativa statale e regionale.

Tale seconda componente della dote non sarà gestita a costi standard, bensì secondo la tradizionale metodologia "a costi reali". Il beneficiario dovrà erogare l'indennità al destinatario dell'intervento in due tranche: la prima tranche pari al 50% sarà erogata al raggiungimento di un numero di ore di project work pari a 125 ore per la "dote qualificazione" e pari a 183 ore di tirocinio per la "dote occupazione"; la seconda tranche sarà erogata a seguito dello svolgimento della totalità delle ore previste.

#### **§10. DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI**

Le attività progettuali di cui al presente avviso potranno avere inizio a decorrere dalla pubblicazione della graduatoria sul sito di Italia Lavoro ed avranno una durata massima di 12 mesi.

I singoli percorsi integrati di politica attiva del lavoro rivolti ai destinatari degli interventi avranno una durata massima di sei mesi.

#### **§11. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità e le condizioni indicate ai successivi § 12-13-14, **a pena di esclusione**, apposita domanda di partecipazione all'avviso, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di partecipazione all'avviso deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1**, attestante la volontà di partecipare al partenariato.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello B** contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale e/o a partecipare alla medesima in qualità di partner, di cui al precedente § 7;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente avviso;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni o comunque a valere su risorse finanziarie pubbliche;
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575, corredata da un elenco contenente le generalità complete dei componenti dei succitati organi;
- e) che l'ente non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- h) i principali interventi realizzati, nel triennio 2009 -2011, rivolti ai minori stranieri non accompagnati e richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche partecipanti, in forma singola o associata, sia in veste di soggetto capofila che in quella di partner, non sono, comunque, tenute a presentare le dichiarazioni sostitutive di cui alle lettere d), e), f), g) e h).

In caso di partenariato, il **Modello B** sopra citato deve essere presentato, **pena l'esclusione**, da ogni componente il partenariato.

Inoltre, per ogni proposta progettuale dovrà essere presentata, **pena l'esclusione**, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il **Modello C**.

**Ogni soggetto, sia singolarmente che in partenariato, in veste di capofila o di partner, potrà presentare al massimo due proposte progettuali entro i limiti previsti nel paragrafo n. 8. .**

Nel caso di violazione di tali prescrizioni, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

Ai fini dell'ammissione a contributo dei progetti, Italia Lavoro effettuerà i controlli sulla regolarità contributiva dei soggetti proponenti (verifica del DURC). Nell'ipotesi di partnership l'irregolarità contributiva anche di un solo partecipante comporterà l'esclusione dei progetti presentati.

## **§12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Per la presentazione della proposta progettuale dovrà essere utilizzata, **a pena di esclusione**, la seguente modulistica allegata al presente avviso e disponibile sul sito di Italia lavoro, sezione bandi:

- **Modello A (Domanda di partecipazione all'avviso);**
- **Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);**
- **Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **Modello C (Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);**
- **Modello D (Scheda di progetto) in duplice copia;**
- **Modello D1 (Scheda individuale del destinatario) in duplice copia.**

La documentazione suindicata, relativa ad ogni proposta progettuale presentata dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente (nel caso di partenariato, comprensiva dell'elencazione di tutti i componenti), completa di recapito postale ed e-mail;
- la dicitura: "Non aprire – Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio – lavorativo di minori stranieri non accompagnati e di giovani migranti".

## **§13. INDIRIZZO AL QUALE PRESENTARE I PROGETTI**

I progetti dovranno essere trasmessi a mano, ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere e pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il termine perentorio indicato al successivo § 14 al seguente indirizzo:

Italia Lavoro, Via Guidubaldo del Monte n. 60 – cap 00197 Roma – Ufficio Protocollo

In caso di consegna a mano, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente il timbro dell'ufficio sopra menzionato, con l'attestazione del giorno e dell'ora d'arrivo (l'orario sarà riportato solo nel caso in cui il plico venga recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). L'orario di ricezione è dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00/13.00 e 14.00/16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 con esclusione dei giorni festivi.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio indicato al § 14. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. I plichi in questione non verranno aperti.

## **§14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti dovranno essere presentati, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le ore 13,00 del **sessantesimo** giorno decorrente dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dell'estratto del presente avviso.

Il suindicato termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo (sabato, domenica e festivo), si intende differito al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

## **§15. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ**

Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente avviso;
  - b) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
  - c) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 7;
  - d) pervenute oltre il termine di cui al precedente § 14;
  - e) pervenute senza plico ovvero in plico non rispondente alle indicazioni di cui al precedente § 12;
  - f) prive di uno o più documenti elencati al precedente § 12;
  - g) che prevedano una durata superiore ai 12 mesi, indicata al precedente § 10;
  - h) prive di uno o più requisiti di ammissibilità di cui al § 11;
  - i) che prevedano un finanziamento pubblico inferiore a € 50.000,00 o superiore a € 150.000,00;
  - j) che risultino presentate, dal medesimo soggetto, che, sia singolarmente che in partenariato, partecipi a più di due proposte progettuali presentate in risposta al presente avviso;
- che prevedano la richiesta della "dote qualificazione" e della "dote occupazione" per il medesimo



destinatario.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente.

#### **§16. VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La Commissione procederà preliminarmente alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità. Superata la fase di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGI</b>
<b>A. REQUISITI SOGGETTIVI</b>	
A1. Esperienza specifica del proponente nell'ambito della tutela dei minori stranieri non accompagnati, minori stranieri non accompagnati richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria	15
<b>TOTALE A</b>	<b>15</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</b>	
B1. Modalità e strumenti di coordinamento con i <i>partners</i> di progetto	15
B2. Efficacia della rete territoriale di riferimento	10
B3. Qualità ed efficacia del progetto in base a: - coerenza tra attività previste e risultati attesi; - fattibilità; - adeguatezza delle attività previste rispetto al profilo dei destinatari.	12 15 8
<b>TOTALE B3</b>	<b>35</b>
B4. Esperienza e competenza delle risorse umane impiegate	10
B5. Servizi aggiuntivi rispetto alla filiera indicata nella tabella di cui al § 9	15
<b>TOTALE B</b>	<b>85</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>100</b>

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

**A conclusione dell'istruttoria di valutazione la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale dei progetti, che verrà pubblicata sul sito di Italia Lavoro [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it).**

Saranno ammessi al finanziamento i progetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse indicate al § 8.

Italia Lavoro si riserva la facoltà, in presenza di economie sopravvenute, di avvalersi dello scorrimento della graduatoria fino all'impegno integrale delle risorse disponibili.

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato in relazione al punteggio ottenuto con riferimento allo specifico indicatore B.3 *Qualità ed efficacia del progetto*. Nel caso in cui permanga una situazione di parità dei punteggi verrà data priorità al soggetto con maggior punteggio ottenuto con riferimento al totale dell'indicatore B. La pubblicazione sul sito di Italia Lavoro della graduatoria ha valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso.

#### **§17. AMMISSIONE A CONTRIBUTO**

Italia Lavoro procederà a pubblicare sul proprio sito la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e di cui i proponenti siano risultati in regola con obblighi contributivi (DURC). I soggetti ammessi a contributo dovranno procedere, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco, ad inviare ad Italia Lavoro la comunicazione di avvio delle attività progettuali. Il mancato invio entro il termine indicato comporterà automaticamente la decadenza dal contributo, con possibilità di subentro nel diritto medesimo in capo al soggetto proponente il progetto idoneo, collocato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria.

#### **§18. SISTEMA INFORMATIVO**

I soggetti ammessi al finanziamento saranno abilitati all'inserimento dei documenti relativi alle prestazioni erogate ai destinatari delle attività sulla piattaforma informatica dedicata di Italia Lavoro. Italia Lavoro

provvederà a fornire ai soggetti ammessi al finanziamento, le credenziali di accesso al sistema informativo dedicato.

## **§19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento sarà erogato in tre tranches:

1. una prima quota pari ad € 1.000,00 per ogni "dote qualificazione" e ad € 1.500,00 per ogni "dote occupazione", nonché dell'importo dovuto a fronte delle ore prestate relative all'Area servizi di accoglienza e presa in carico" (10 ore sia per la dote qualificazione che per la dote occupazione), ad avvenuta ricezione della seguente documentazione in originale:

a) documento attestante l'avvenuta prestazione della garanzia contro i rischi di mancata realizzazione del progetto e di eventuali inadempienze, per un importo determinato in conformità alla seguente formula: (€ 1.000,00 x n. doti qualificazione finanziate) + (€ 1.500,00 x n. doti occupazione finanziate), mediante fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da parte di un istituto bancario, ovvero da parte di un intermediario finanziario non bancario iscritto negli elenchi previsti dal D.lgs. n. 385/1993. La fideiussione dovrà valere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di conclusione del progetto. La garanzia dovrà inoltre prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta. La fideiussione dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dal soggetto firmatario del titolo di garanzia (intendendosi per tale gli agenti, i broker, i funzionari o comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'istituto bancario o della compagnia assicurativa che emette il titolo di garanzia), attestante l'identità, la qualifica ed i poteri di rappresentanza del firmatario della polizza medesima. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità. In alternativa, la fideiussione dovrà essere corredata da autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità del soggetto firmatario del titolo di garanzia. Nel caso di partenariato, la garanzia dovrà essere presentata dall'ente capofila per la totalità dei contributi richiesti;

b) la richiesta di contributo completa degli allegati richiesti secondo il format che sarà reso disponibile da Italia Lavoro al momento della pubblicazione della graduatoria degli ammessi.

L'erogazione di quanto sopra è comunque subordinata all'inserimento sulla piattaforma informatica dedicata, in formato immagine secondo gli standard tecnici forniti, dei documenti di cui ai precedenti punti a) e b) nonché, per ciascun percorso, dei seguenti documenti:

c) Piani di Interventi Personalizzati (PIP) per ogni destinatario, secondo il format fornito da Italia Lavoro;

d) registro delle attività svolte dall'operatore compilato, preventivamente vidimato e sottoscritto dall'operatore incaricato dell'erogazione del servizio e dal destinatario dell'intervento, con indicazione delle giornate e delle ore di attività svolte in presenza del destinatario e recante una breve descrizione delle attività realizzate.

2. Una seconda quota entro sette mesi dalla data di avvio delle attività progettuali, per i percorsi comunque conclusi (a seguito di completamento delle ore previste o per altra causa, secondo i termini e le condizioni stabilite nel presente avviso), ad avvenuta ricezione della seguente documentazione:

a) richiesta di contributo in originale completa degli allegati richiesti secondo il format che sarà reso disponibile da Italia Lavoro al momento della pubblicazione della graduatoria degli ammessi;

b) relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto;

c) per ogni percorso concluso i seguenti documenti:

1. registro delle attività svolte dall'operatore compilato e preventivamente vidimato;

2. registro relativo al percorso di tirocinio/project work regolarmente compilato e preventivamente vidimato;

3. documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'indennità prevista al § 9 al destinatario dell'intervento.

Inoltre, per quanto riguarda le "doti occupazione":

4. comunicazione obbligatoria preventiva di attivazione tirocinio;

5. progetto formativo;

6. convenzione di tirocinio stipulata con il soggetto ospitante.

Per quanto, invece, concerne le doti occupazione che prevedono l'assunzione del destinatario dell'intervento:

7. copia integrale del modello di comunicazione obbligatoria;

8. copia del contratto di lavoro.

Per ogni singolo percorso verranno erogate le doti al netto di quanto già riconosciuto nella prima tranche. Nell'eventualità di percorsi che si concludano anticipatamente rispetto alle ore previste, qualora l'anticipo

erogato sia superiore al valore delle prestazioni erogate, tale differenza sarà compensata con gli importi richiesti per gli altri percorsi conclusi.

L'erogazione di quanto sopra è comunque subordinata all'inserimento sulla piattaforma informatica dedicata, relativamente ai percorsi conclusi, dei sopra elencati documenti in formato immagine secondo gli standard tecnici che verranno forniti.

3. La terza ed ultima quota, a conclusione delle attività ed entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, avverrà a seguito di presentazione della seguente documentazione e previo esperimento delle verifiche amministrativo-contabili effettuate da Italia Lavoro.

a) richiesta di contributo in originale completa degli allegati richiesti secondo il format che sarà reso disponibile da Italia Lavoro al momento della pubblicazione della graduatoria degli ammessi;

b) relazione finale di progetto;

c) per ogni percorso concluso i seguenti documenti:

1. registro delle attività svolte dall'operatore compilato e preventivamente vidimato;

2. registro relativo al percorso di tirocinio/project work regolarmente compilato e preventivamente vidimato;

3. documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'indennità prevista al § 9 al destinatario dell'intervento.

Inoltre per quanto riguarda le "doti occupazione":

5. comunicazione obbligatoria preventiva di tirocinio;

6. progetto formativo;

7. convenzione di tirocinio stipulata con il soggetto ospitante.

Per quanto riguarda le doti occupazione che prevedono l'assunzione del destinatario dell'intervento:

8. copia integrale del modello di comunicazione obbligatoria;

9. copia del contratto di lavoro.

L'importo richiesto nella terza tranches di pagamento sarà erogato al netto di eventuali percorsi conclusi anticipatamente rispetto alle ore previste. Qualora l'anticipo erogato sia superiore al valore delle prestazioni attuate, tale differenza sarà compensata con gli importi richiesti per gli altri percorsi conclusi.

L'erogazione di quanto sopra è comunque subordinata all'inserimento sulla piattaforma informatica dedicata, relativamente ai percorsi conclusi, dei sopra elencati documenti in formato immagine secondo gli standard tecnici che verranno forniti

I beneficiari devono conservare i documenti giustificativi in originale e sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione per dieci anni (ai sensi dell'art. 2220 cod. civ.) e comunque per i tre anni successivi alla chiusura parziale o finale del programma operativo ex art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In caso di pagamenti di importo superiore a € 10.000, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48-bis, Dpr 602/1973, Italia Lavoro inoltrerà richiesta di verifica ad Equitalia. Laddove Equitalia non risponda nei 5 giorni feriali successivi o comunichi che non risultano inadempimenti, Italia Lavoro procederà al pagamento.

In caso contrario, Italia Lavoro procederà alla sospensione del pagamento fino all'ammontare del debito comunicato per i trenta giorni successivi a quello della comunicazione. Decorso tale ultimo termine, in caso di notifica dell'ordine di versamento ai sensi dell'art. 72 bis del DPR 602/1973, Italia Lavoro procederà al pagamento a favore dell'agente di riscossione. In caso contrario, Italia Lavoro potrà procedere al pagamento a favore del soggetto richiedente il contributo.

## **§21. FORO COMPETENTE**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

## **§22. PUBBLICITÀ**

Dall'assegnazione del finanziamento statale discende l'obbligo per il beneficiario di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, impiegando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e di conformarsi alle direttive che da quest'ultimo saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

## **§23. ALTRE INFORMAZIONI**

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo [integrazione@italialavoro.it](mailto:integrazione@italialavoro.it) non oltre 10 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti..

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it). Parimenti sul medesimo sito Internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente avviso.

#### **§24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il dirigente responsabile dell'Area Immigrazione di Italia Lavoro, Rodolfo Giorgetti.

#### **§ 25. PRIVACY**

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione richiesta comporta, per il principio di bilanciamento degli interessi, il consenso al trattamento dei dati ivi riportati. I dati saranno trattati da personale di Italia Lavoro e potranno essere comunicati a soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e sarà effettuato in maniera prevalente attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. In particolare, i dati verranno inseriti in un'apposita banca dati elettronica costruita in modo tale da consentire l'accesso al solo personale autorizzato. In relazione ai dati dei destinatari, i proponenti autorizzano Italia Lavoro al trattamento degli stessi ed all'inserimento nelle banche dati dedicate. I diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 potranno essere esercitati scrivendo a [privacy@italialavoro.it](mailto:privacy@italialavoro.it). A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione dati, rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Paolo Reboani